

# 4 film di Xavier Dolan da vedere oltre a Mommy: Les Amours Imaginaires

Data: Invalid Date | Autore: Antonio Maiorino



Continua lo speciale su Xavier Dolan, regista di *Mommy*. Dopo il focus su *J'ai Tué ma Mère*, oggi tocca all'opera seconda, scivolosa come tutte le opere seconde: *Les Amours Imaginaires*, noto anche col titolo inglese *Heartbeats*, presentato in anteprima alla 63<sup>a</sup> edizione del Festival di Cannes, nella sezione Un Certain Regard. [MORE]

## 2. Les Amours Imaginaires (2010)

Se *J'ai Tué ma Mère* procedeva per eleganti stilettate, con i feroci e sconcertanti litigi tra figlio e madre, *Les Amours Imaginaire* si sviluppa per compiaciute evoluzioni stilistiche, con azzardate audacità che rasentano la stucchevolezza: si vedano - volendo, s'ammirino - le scene dalla fotografia completamente virata, al rallenty, scandite dalla canzone *Bang bang*, nella versione italiana di Dalida. L'obiettivo è proprio quello di sparare, andando a segno con gesto plastico, forse lasciando un'eccessiva scia di fumo. Due amici, un ragazzo (lo stesso Dolan) ed una ragazza (Monia Chokri), s'infatuano in contemporanea d'un affascinante ed ambiguo pigmalione (il boccolato Niels Schneider). L'amicizia si logora, la passione li logora.

Il film pare segnare una scossa di assestamento nell'opera di Dolan, rendendo più evidente l'affinità visiva con l'opera di Wong Kar-wai, con una ribalderia ambiziosa che squaderna le corrispondenze interne come fossero i cristalli d'una costruzione perfetta: a margine della vicenda principale, in apparenza divisa in capitoli, appaiono delle pseudo-interviste a persone che parlano dei propri amori passati, rivelando ossessioni e scorie dopo la rottura. La pellicola tenderebbe a strafare nel finale, ma fino a tre quarti resta d'una spietatezza chic, in grado di produrre un gusto deformante che inietta un piacevole retrogusto grottesco. Con acidulo umorismo, Dolan riesce a raccontare qualcosa d'umano - l'errore, l'errare - ma rispetto all'esordio preferisce perdere in credibilità ed esagerare in nome d'una immaginosa morbosità: cosa passa nel cuore e nella mente d'uno spasimante? Se l'amore non

morde, anche del veleno.

**LA SCENA:** invitati separatamente allo stesso appuntamento dal loro nuovo "amico", il ragazzo e la ragazza s'agghindano con ritualità privata: la vestizione del guerriero d'amore. Bang bang di Dalida in sottofondo e ralenti ostinati, poi l'arrivo contemporaneo dei due, che sembra una vellutata collisione dopo una sfilata.

**GENERE:** Drammatico

**ANNO:** 2010

**REGIA:** Xavier Dolan

**SCENEGGIATURA:** Xavier Dolan

**ATTORI:** Xavier Dolan, Monia Chokri, Niels Schneider

**FOTOGRAFIA:** Stéphanie Biron Weber

**MONTAGGIO:** Xavier Dolan

**PAESE:** Canada

**DURATA:** 102 Min

Qui la prima parte dello speciale su Dolan: J'ai Tué ma Mère

Antonio Maiorino

---

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/4-film-di-xavier-dolan-da-vedere-oltre-a-mommy-les-amours-imaginaires/74432>